

Domenica 31.05.15

La domenica della "Due Fiumi", vede una discreta partecipazione della Ciclistica. Fabio, Elonora, Alberto, Salvatore, Michele, Marco e Roberto Bel, sono i nostri rappresentanti in questa giovane pseudo Gran Fondo. Il lungo percorso che tocca, appunto, il Secchia e l'Enza coinciderà, nel giro intorno alla Pietra con il percorso odierno previsto dai nostri tracciatori.

Noi che alla GF non partecipiamo, tra la piazza della piadina e Puianello, ci ritroviamo in tredici, ossia Richi, Iller, Silvio, Robbibonni, Omar, Dino, Giuli, Carlo, Enrico, Bruno, Celso, io e l'ospite Paolo.

Questa volta non è Dino a condurre per venti chilometri, ma lo farà RobbiBonni, che in frequenza, si porta al comando già in quel di Montecavolo e manterrà questa posizione fino a Casina. Non sarà, però, un serpentone, perché già prima di Vezzano si formeranno gruppetti. Io solo (tratto finale dei tornanti dalla Riserva del Re a Casina a parte), sarò con lui. Proprio in questi tornanti verrò superato da Omar ed Enrico. Alla fontana ci si ferma, come al solito, per il ricompattamento, che durerà fino a metà Quercia. Si formeranno due scaglioni. Il primo composto da sette unità (in realtà otto perché a noi si aggiunge un conoscente di Claudio, che di lui ha pure chiesto lumi). Omar, Dino, Robbibonni, Giuli Carlo, Enrico ed il sottoscritto. Il secondo composto dagli altri. Silvio, Paolo, Iller, Richi, Celso e Bruno, che faranno il corto, rientrando a Montecavolo prima di noi tutti.

I personaggi che mi stanno intorno, sono tutti di spessore, visto i chilometri che macinano settimanalmente. Persino Giuli, una volta quasi alla mia portata, ora è inattaccabile. Oggi sarà l'ELEGIA dell'ultimo. Tale sarò su per la Quercia, sullo strappo anti Carabinieri all'uscita della Galleria del Seminario, su per la Croce, lungo gli strappi del giro della Pietra. A proposito della Pietra, notevole è l'affermazione di Dino, che ha detto "Se la Pietra potesse parlare direbbe- mo siv ancora che, ueter?-" . Gli iscritti della Ciclistica pare abbiano eletto questo percorso, come ideale per l'allenamento. Oggi, in ogni caso, assieme a noi altre centinaia di ciclisti lo affronteranno. Spero che abbiano tutti fatto come il sottoscritto, che lo sguardo al panorama, qualche volta lo ha lanciato. Ed è sempre stupendo.

Ma ritorniamo a bolla. Non soltanto nelle salite sono ultimo. Anche le discese mi vedono nella posizione estrema. In fondo alla Croce, incontriamo AndreaO in inverso, ma non gli portiamo fortuna, perché appena dopo il nostro incrocio, forerà. Ovviamente questo l'ho appreso il giorno successivo. La nostra corsa, infatti, è continuata fino a Felina prima e a Carpineti poi (incrocio con Eleronora ed Alberto), per raggiungere il Cigarellino dal quale attaccare i due chilometri al dieci di Casa del Merlo (provate ad immaginare che arriverà in cima per ultimo). Dopo la discesa per Casina, c'è ancora una difficoltà da affrontare. La mitica Stella. Carlo attacca il motorino e spopola. All'incrocio che porta a Cerredolo dei Coppi, sono tutti in attesa. Quando arrivo, ascolto l'ultima perla di Dino "Oggi ci siamo fermati poco". Se lo dicono loro, figurarsi il sottoscritto, che alle soste sempre dopo di loro è arrivato.

Il rientro non è tutta pacchia. Sono presenti gli strappi di Barazzone, di Canossa e della Madonna della Battaglia. Non vi annoierò parlandovi della mia posizione. Vi dirò che a Borsea, mentre il gruppo sta aspettando l'ultimo, arriverà anche il nostro caro Massimo Bonna, che lo scorso anno ha ricevuto il premio societario "Ciclista a chilometri zero" e che percorrerà con noi più chilometri di quanti fatti, insieme, l'annata trascorsa.

Dopo Bergonzano, ci buttiamo nell'orrida discesa di Quattro Castella, con la cittadina impegnata nei preparativi per il Corteo Matildico, per poi percorrere gli ultimi cinque chilometri che ci separano da Montecavolo. Un sussulto d'orgoglio mi porta in testa al gruppo tirando fino alla

rotatoria di Roncolo, ma un improvviso sintomo di crampo, mi riporta nella mia posizione naturale. L'ultima.

In piazza, come già detto, troviamo quelli del corto, Silvio, Paolo, Iller e Richi, in chiacchiere con un altro personaggio della storia della Ciclistica, il mitico Paolo Soncini, ancora con la tenuta OPEL BISI.

Giornata soleggiata

Partecipanti: 12 ciclistica + 1 inverso + 7 ciclistica gf + 1 ospite Totale 21 km: 100,00 4 ore